



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Giornata regionale della sicurezza e qualità delle cure 2015

Azienda per l'Assistenza Sanitaria (N°1) **triestina**



AOUs Ospedali Riuniti di Trieste

Dr.ssa Maila Mislej

S.C. Servizio Infermieristico

AAS1-TS

Dr. Giuliano Boscutti

S.C. Nefrologia e Dialisi

AOUS



AOU Ospedali Riuniti di Trieste

Azienda per l'Assistenza Sanitaria (N°1) **triestina**

Dialisi peritoneale assistita domiciliare in RSA e case di riposo

Progetto integrato e condiviso tra la S.C. di Nefrologia e Dialisi dell'AOU Ospedale Riuniti di Trieste, la S.C. Servizio Infermieristico ed i Distretti dell'AAS 1 Triestina

Dr.ssa Maila Mislej

S.C. Servizio Infermieristico

AAS1-TS

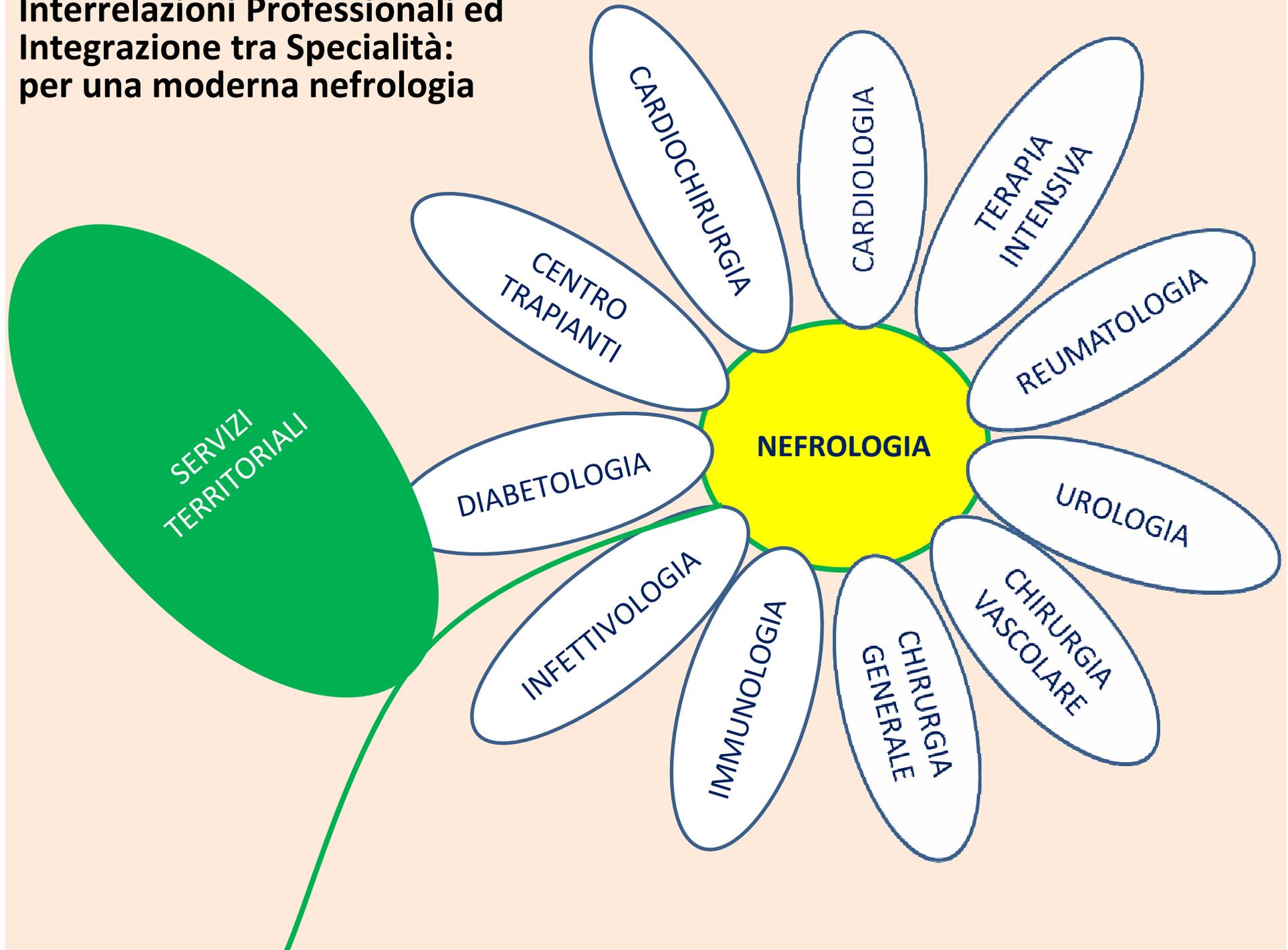
Dr. Giuliano

Boscutti

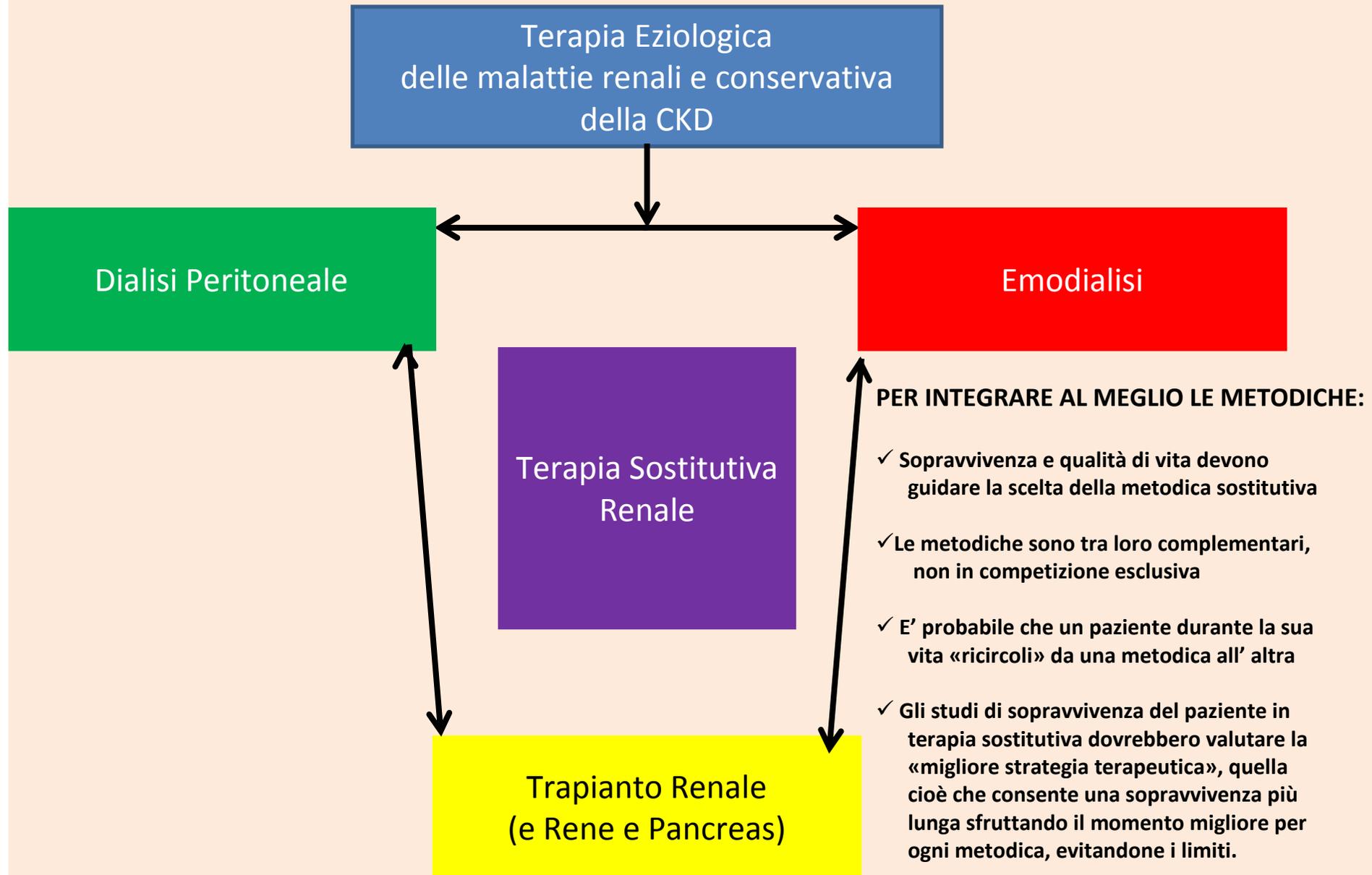
S.C. Nefrologia e Dialisi

AOUTS

Interrelazioni Professionali ed Integrazione tra Specialità: per una moderna nefrologia

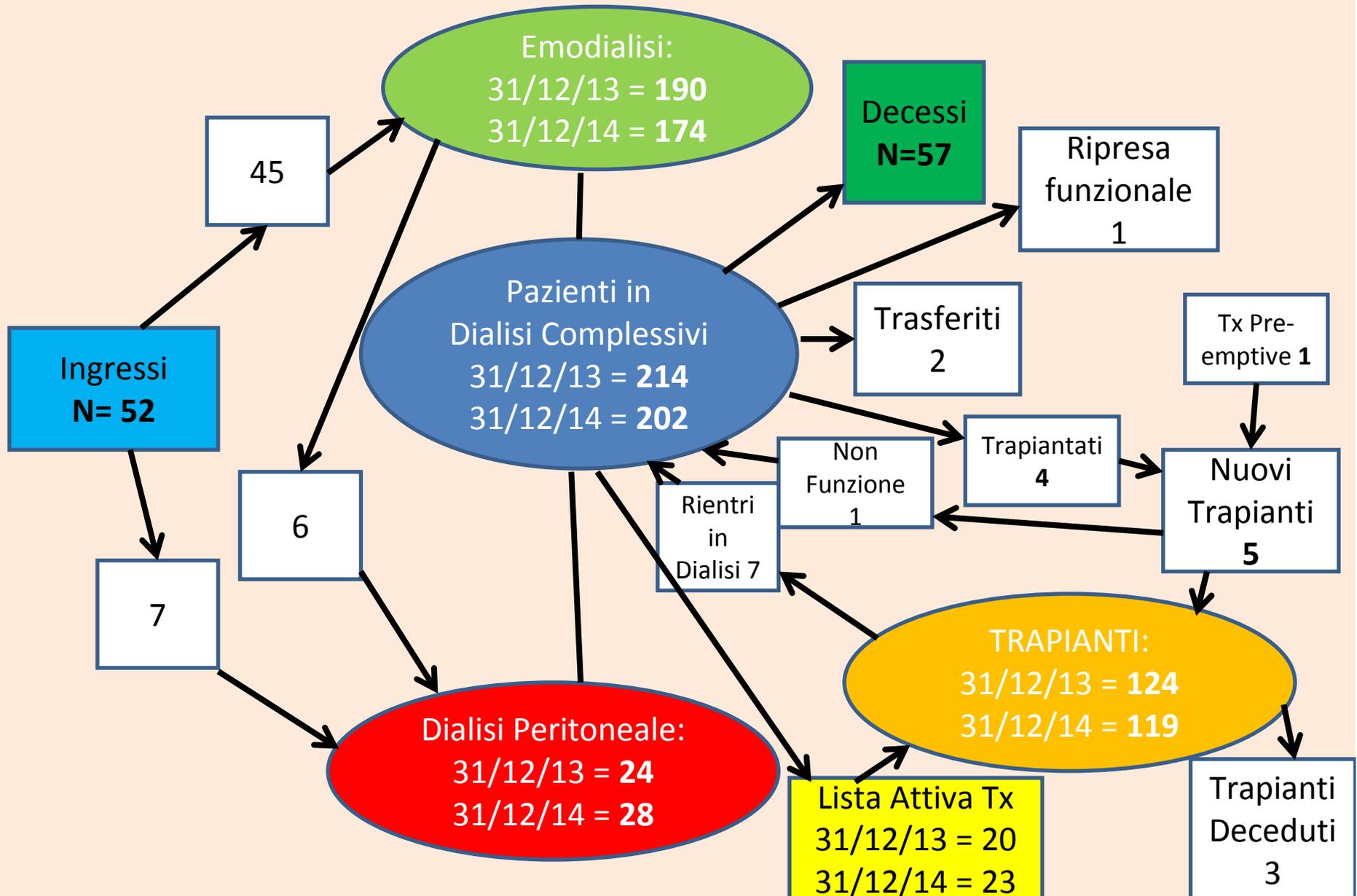


Terapia Sostitutiva Renale «Integrata»



Sostituzione cronica della funzione renale: Trieste 2014

n=321



Incidenti 2013 per tipo di trattamento in Friuli-Venezia Giulia

- Delle **189** persone estratte dal registro nel 2013:
 - **32 (17%)** hanno iniziato la dialisi peritoneale
 - 155 l'emodialisi
 - 2 sono state trapiantate

Casi prevalenti per trattamento in corso nel 2013

- **Dialisi peritoneale: 114 ($\approx 10\%$)**
- Emodialisi: 1044
- Dialisi non specificata: 22
- Solo trapianto: 518

Analisi ostacoli alla DP

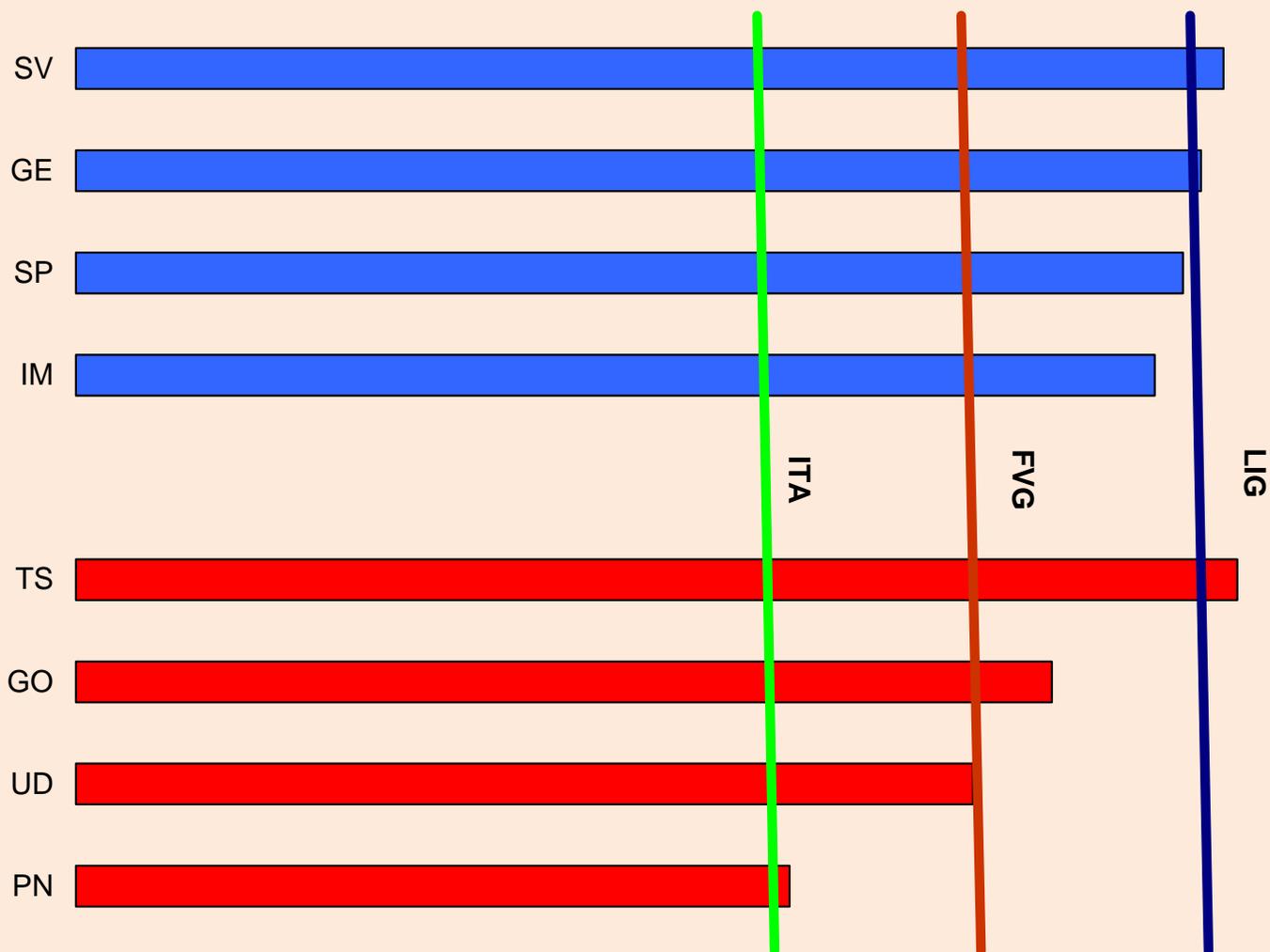
del Gruppo di Studio di Dialisi Peritoneale

Circa un terzo dei centri dialisi in Italia non effettua la DP !!!

Gli ostacoli più importanti alla diffusione della DP in Italia sono:

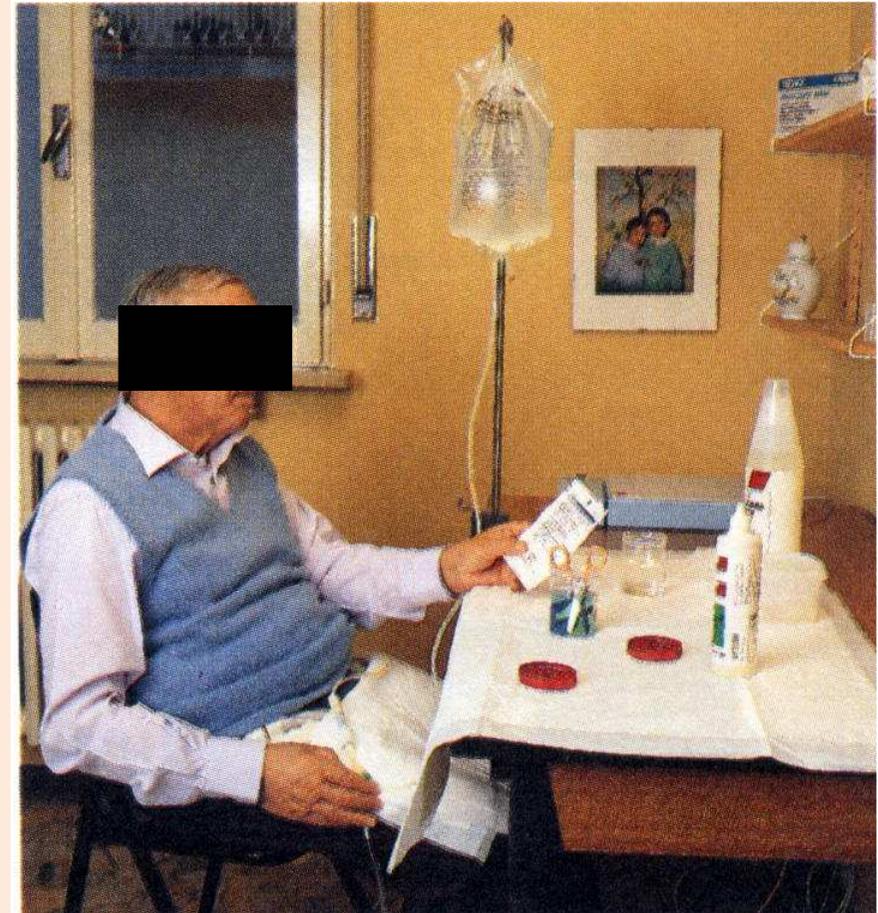
- **invecchiamento** dei pazienti con difficoltà all'autogestione o assenza di un partner
- **disomogeneità** della pratica della DP nelle nefrologie, anche in relazione a differenti offerte terapeutiche territoriali
- **scarsa informazione** sulla metodica da parte del paziente e del suo medico curante
- **scarsa conoscenza** della metodica da parte dei nefrologi

indice di vecchiaia



La Dialisi Peritoneale «assistita»:

- **Incentivare la famiglia:**
modelli Piemontese e Siciliano
- **Dialisi in Casa di Riposo ed in RSA:**
modello Trento e Bassano
- **Infermiere Territoriale:** modello Francese



AAS1 Triestina

L'ambito territoriale dell'AAS. n. 1 è di 211,82 kmq., costituito dai territori dei 6 Comuni che ne fanno parte: Duino Aurisina, Monrupino, Muggia, San Dorligo della Valle, Sgonico, Trieste.

La popolazione residente è di **236.556 abitanti.**

L'AAS opera su circa 50 sedi diverse nella provincia, con 1216 dipendenti e oltre mille collaboratori indiretti.

ultracentenari: **60/100.000**
(Italia 25/100.000)



comune di Trieste: 86,9% degli abitanti della provincia

≥65 **27,8%**

≥75 **14,2%**

Provincia di Trieste

81 Residenze polifunzionali	1645 pl
8 Residenze protette	986 pl
8 Case Albergo	269 pl
5 Residenze Sanitarie Assistenziali	245 pl
	<hr/>
TOTALE	3145 pl

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Biennale 2015 - 2016

Realizzare prese in carico congiunte (reparto di Nefrologia e Dialisi e SID- Distretti ed RSA S. Giusto) di **tutti gli assistiti in dialisi** al fine di migliorare la qualità di vita e gli esiti clinici ed assistenziali assicurando sempre la continuità assistenziale (LEA e finalità della LR. 17/2014)

Aumentare i trattamenti dialitici peritoneali (20% dei cittadini in trattamento dialitico- DRG 594 DD28/03/2014)

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Rispondere subito alle esigenze dialitiche:

progettando nell'arco di due anni la formazione e l'addestramento in reparto degli infermieri dei distretti (circa 100) e accreditandoli con certificazione JD

destinando una stanza singola ad hoc della RSA del distretto 2 finalizzata ad accogliere le persone che necessitano di maggiore addestramento al self /etero care prima di rientrare al proprio domicilio

Realizzare la presa in carico congiunta anche dei casi esistenti (attraverso la conoscenza da parte degli infermieri dei distretti dei cittadini dializzati e delle loro famiglie) in un percorso virtuoso di integrazione reparto-SID-RSA-distretti-case di riposo.

RISULTATI ATTESI - IMPATTI SULL'ORGANIZZAZIONE

Aumento del numero dei trattamenti di dialisi peritoneale ;

Raggiungimento di un buon livello di qualità di vita dei cittadini in dialisi (non solo peritoneale)

Riduzione dei ricoveri e degli accessi degli assistiti dializzati

COSA ABBIAMO FATTO AD OGGI

Realizzati 2 eventi formativi con gli obiettivi generali di

- a) formare il personale dei distretti (infermieri medici fisioterapisti) sulle nuove tecniche e metodiche in campo dialitico;
- b) Formare il personale ospedaliero sulle modalità organizzative e sugli strumenti operativi dei distretti;
- c) rendere partecipe il personale dei distretti e dell'ospedale al progetto

COSA ABBIAMO FATTO AD OGGI

Nel primo semestre 2015 sono stati formati e addestrati 12 infermieri della RSA e della domiciliare sulla dialisi peritoneale (certificati/accreditati con Job description)

Al dicembre gli infermieri formati addestrati alla dialisi peritoneale saranno circa 50 complessivamente.

Al momento 32 malati effettuano la dialisi peritoneale

COSA ABBIAMO FATTO AD OGGI

Dei nuovi casi **5** malati in dialisi peritoneale sono stati presi in carico congiuntamente

Su **176** malati che effettuano l'emodialisi 75 hanno avuto un colloquio conoscitivo con gli infermieri del distretto di loro appartenenza.

I nuovi malati che accedono all'Ambulatorio di orientamento (pre-dialisi) sono accolti dal personale del reparto assieme all'infermiere del distretto di loro appartenenza che aggiunge utili informazioni sui servizi territoriali al fine di aiutare il malato nelle decisioni da prendere rispetto ai suoi problemi di salute

**Opportunità
prossima uscita**

